

fare il possibile affinché le piante non
siano tranciate, e quindi ancora in effi-
cacia, possano essere produttive a co-
minciare dall'anno in corso.

Al riguardo il prof. Maria-
ni, su richiesta dell'Istituto, con rappor-
to del 16 gennaio u. s., ha dettagliata-
mente esposto i motivi che rendono
indispensabile l'immediato inizio
delle opere di ripristino dei vigneti colpi-
ti (ricomposizione dell'armatura dei
tralicci e sistemazione delle piante,
dopo eseguito il delicato lavoro per
sciogliere i tralicci dai legamenti) ad-
vertire che aumenti il danno e che
i lavori siano eseguiti, con comprea-
sibili conseguenze, dopo la ripresa ve-
getativa delle piante.

Il prof. Mariani è del pa-
rere di procedere al ripristino dei vigne-
ti così come a suo tempo impiantati,
sia perché è da escludere che le con-
seguenze del fortuale siano da at-
tribuirsi al tipo di impianto, il che
è, oltretutto, confermato dai 3 ettari